

CENTRO CULTURALE  
FONDAZIONE STAVROS  
NIARCHOS **Renzo Piano** • STUDENT  
LEARNING CENTRE **Studio Snøhetta**  
• TIRPITZ MUSEUM **Bjarke Ingels Group**  
• TIANJIN BINHAI LIBRARY **Mvrdv**  
• IL LOUVRE DI ABU DHABI **Jean  
Nouvel** • MOUNTAIN LAKE PARK  
PLAYGROUND **Bohlin Cywinski Jackson**  
• SALA BECKETT **Ricardo Flores e Eva  
Prats** • SEDE MILANESE DI  
EMERGENCY **TAMassociati**  
• CENTRO ARTI E SCIENZE  
GOLINELLI **Mario Cucinella** • ZEITZ  
MUSEUM OF CONTEMPORARY  
ART AFRICA **Studio Heatherwick**  
• TREETOP EXPERIENCE **Studio  
Effekt** • TERRA MADRE **Luca Peralta**



Tutte le foto di Adria Goula

**SPAGNA** *Un intervento di conservazione che esalta le qualità spaziali e decorative di un edificio*

## NUOVI SPAZI CULTURALI

La nuova Sala Beckett, inaugurata a novembre 2016 a Poblenou, nel quartiere di Sant Martí, a Barcellona, è dedicata al teatro, alla sperimentazione e alla formazione. Lo spazio è stato ricavato nella sede della vecchia cooperativa per la pace e la giustizia (Pau i Justícia): il progetto degli architetti Ricardo Flores ed Eva Prats riflette i ricordi profondamente radicati nella cultura del distretto industriale storico, che è ora diventato vivace grazie alla presenza di numerosi artisti e talenti creativi. Cresciuta per 25 anni grazie all'impegno del regista José Sanchis Sinisterra, la Sala Beckett è stata per lungo tempo un luogo centrale nella cultura di Barcellona.

L'istituzione sarà gestita in questa nuova sede da Toni Casares, insieme al quale gli architetti hanno lavorato a lungo per creare uno spazio capace di interpretare il suo

importante ruolo e dare una sferzata positiva alla vita della zona. Il progetto trae origine dalle qualità spaziali e decorative dell'edificio esistente, risalente agli anni Venti, uno spazio per l'intrattenimento creato dalle associazioni dei lavoratori. Ogni elemento significativo è stato mantenuto con cura, dalle cornici alle porte, alle piastrelle policrome, ai rosini. La maggior parte delle sale situate a terra è utilizzata per attività pubbliche, per stabilire un rapporto di continuità con il tessuto urbano. Appena entrati i visitatori si imbattono in un ambiente accogliente, quasi domestico: le persone possono prendere un drink al bar o sedersi al ristorante mentre aspettano l'inizio dello spettacolo. Caratterizzato da un'elevata articolazione spaziale e da una sorprendente vivacità, il pian terreno ha anche stanze non

accessibili al pubblico, come gli uffici e i camerini per gli artisti, collegati alla sala principale (che può ospitare fino a 200 persone) da un corridoio periferico che consente loro di salire sul palco da punti diversi. Le sale prova sono si-

tuate al primo piano (e in parte al secondo) insieme a un'altra stanza più grande, l'ex sala da ballo, che può essere utilizzata sia come laboratorio sia come secondo spazio per spettacoli.



## SVILUPPO SOSTENIBILE

TRE CITTÀ INSIEME  
PER L'AMBIENTE

È stato firmato in gennaio il protocollo d'intesa "Città per la circolarità": a siglare il documento e presentare alla stampa l'iniziativa, il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il sindaco di Bari Antonio Decaro, il sindaco di Prato Matteo Biffoni e l'assessore alla mobilità e all'ambiente del comune di Milano Marco Granelli in rappresentanza del sindaco Sala. Il protocollo è finalizzato ad avviare una collaborazione tra il ministero dell'Ambiente e le città di Bari, Milano e Prato per sperimentare, testare e promuovere iniziative congiunte "dimostrative" e dal carattere innovativo su temi ad alto impatto ambientale. I temi presi in considerazione sono: design dei prodotti e dei servizi; modelli di approvvigionamento di materie prime, di produzione e di distribuzione/commercializzazione più efficienti; estensione della vita utile dei prodotti e modelli di riuso; modelli di consumo sostenibili e attività di sharing economy; riciclo di risorse dai rifiuti. Attraverso il protocollo verranno promossi progetti che prevedono la realizzazione di attività concrete e che siano il più possibile trasversali alle tre città. I risultati di ciascuna iniziativa congiunta saranno resi pubblici e condivisi tramite i canali ordinari di comunicazione (eventi, sito web istituzionale, pubblicazioni ecc.), al fine di rendere replicabili ed espandibili le diverse esperienze alle altre città, evidenziandone le caratteristiche peculiari per tipologia di realtà urbana o di modello adottato. «L'economia circolare - ha affermato Galletti - rappresenta un tassello importante per l'attuazione di strategie per lo sviluppo sostenibile, in quanto contribuisce all'uso efficiente delle risorse, sia energetiche che di materie prime». Le città firmatarie sono definite "pilota" in quanto per dimensione, caratterizzazione geografica, tipologia di esperienze accumulate sul tema dell'economia circolare sono tali da rendere maggiormente replicabili ed espandibili le iniziative che saranno attuate.

